

## □ **Mozione n. 214**

*presentata in data 13 febbraio 2017*

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Leonardi, Malaigia, Marcozzi, Zura Puntaroni, Carloni, Celani

**“Sfiducia verso l’assessore all’Agricoltura e Zootecnia per la assenza di programmazione e la fallimentare gestione della emergenza post-sisma nei confronti degli allevatori marchigiani”**

### L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- I numerosi eventi tellurici che si susseguono dal 24 agosto 2016 hanno colpito duramente soprattutto tre province marchigiane;
- tutti gli aspetti della vita sociale dei marchigiani delle aree del terremoto sono interessati da questo sconvolgimento e dalla perdita anche di beni materiali di primaria importanza;
- numerose sono le aziende agricole e zootecniche messe in ginocchio da questa situazione;
- con le abbondanti neviccate dello scorso mese un’ulteriore gravissima emergenza ha peggiorato la già disastrosa situazione: molte stalle, o ricoveri per animali, sono crollate, uccidendo molti capi di allevamento o lasciandoli alle bassissime temperature in zone montane o di alta collina;
- l’isolamento delle aziende dovuto alla neve ha aggravato il quadro già drammatico: numerosi bovini, ovini, caprini e animali da cortile sono morti dal freddo, compresi soggetti appena nati;
- la perdita economica per molte aziende è risultata pesantissima: alcuni di questi allevatori hanno praticamente perso tutto il loro sostentamento economico dopo le perdite dei beni materiali dovuti al terremoto;

Premesso ancora che:

- centinaia di capi di bestiame sono morti a causa dell’assenza di ricoveri o per l’inagibilità di questi, pur essendo stati promessi, indicandone anche le presumibili date, dopo la prima forte scossa dello scorso 24 agosto 2016;
- c’è voluto un altro pesante evento tellurico, quello del 30 ottobre 2016, per far emettere, dopo un ulteriore mese di perdita di tempo, una discutibile “ordinanza” sulla realizzazione di quelle che sono state definite “tensostrutture di emergenza”;
- da questo momento si sarebbe dovuta attivare una procedura semplificata per risolvere il problema, invece l’evento meteorico nevoso dello scorso gennaio ha portato alla luce l’inefficienza della gestione della problematica in oggetto;
- l’assessore competente, lo scorso 10 gennaio, di fronte al Ministro delle Politiche Agricole, aveva dichiarato di aver realizzato le progettazioni per le piazzole e di aver provveduto ad acquistare e a posare in opera le stalle “in sostituzione di quelle danneggiate dal primo terremoto del 24 agosto .. e che queste erano state tutte montate”;
- La Coldiretti ha sconfessato l’assessore Casini, affermando sugli organi di stampa, che “ciò non corrisponde a realtà” e che l’assessore “dovrebbe anche spiegare quante delle 18 stalle che lei considera montate sono state effettivamente completate, con gli allacci di luce e acqua per poter ospitare gli animali”;
- sempre la Coldiretti ha dichiarato che le “deliranti affermazioni della Casini” sono “un tentativo di scaricabarile ridicolo, se non ci fossero di mezzo 200 animali morti e altri 6.000 al gelo assieme a centinaia di allevatori per colpa dell’incapacità della Regione Marche di garantire l’arrivo delle stalle mobili”,

- quanto alla cosiddetta “Ordinanza 5” che l’assessore sbandiera come scusante la Coldiretti comunica inoltre che “se la Regione ha provveduto ad inviare lo scorso 19 gennaio la scheda sulla realizzazione delle strutture emergenza, come afferma l’assessore, sarebbe stato difficile mettere in pratica questa opportunità dal 5 dicembre. La possibilità sarebbe stata praticabile da subito, se la Regione Marche avesse chiarito costi massimi, materiali e caratteristiche tecniche, anche perché nella gara d’appalto promossa dalla Regione Lazio, che doveva idealmente fare da guida, mancava ogni riferimento a moduli per vacche da latte, maiali e cavalli”;
- la stessa Associazione di Coltivatori e Allevatori ha dichiarato: “proviamo a fare un giro delle aziende e chiedere cosa pensano gli agricoltori terremotati su cosa ha fatto la Casini e cosa ha fatto la Coldiretti”;

Considerato che:

- nella seduta dell’Assemblea Legislativa numero 39 del 9 settembre 2016, l’assessore Casini affermava: “per quello che riguarda le infrastrutture vi do quest’altra notizia, oltre agli aiuti alle aziende agricole, alla zootecnia, eccetera, sono già partiti tutti i sopralluoghi e da questo punto di vista ci saranno anche degli aiuti per la viabilità, perché la viabilità secondaria è importantissima, i Comuni da soli non ce la fanno, quindi la viabilità interpodereale e vicinale l’abbiamo inserita tra le priorità delle 4 Regioni sul mondo dell’agricoltura”;
- Dopo la scossa del 30 ottobre, il Presidente Ceriscioli di fronte all’Assemblea Legislativa, in data 9 novembre 2016 affermava: “Sulla parte agricola aumentano gli incentivi e si modificano le procedure per poter avere le stalle provvisorie. Di nuovo, per il terremoto del 24 agosto la gara è stata fatta e tutto il percorso per le stalle provvisorie, le offerte con le buste ... sono state aperte una settimana fa, compatibilmente con la stagione invernale. Quindi i 40 allevatori che facevano parte del blocco del 24 agosto sono tutti con la stalla ordinata, quella provvisoria, con l’abitazione ordinata e dovranno essere installate. Credo che oggi la ditta inizierà le prime consegne”;
- subito dopo lo stesso Ceriscioli affermava “Devo dire che il Servizio si è mosso con molta celerità fin dal giorno stesso. Fin dal giorno del sisma, dietro le chiamate degli allevatori, sono partite le squadre, che già avevano fatto il percorso il 24 agosto, per i sopralluoghi, per accertare del danno e predisporre la richiesta delle strutture temporanee per l’alloggiamento degli animali e delle persone. Credo che questo percorso sia stato completato ieri, se non sbaglio, quindi tutti sono stati visitati, è stato fatto l’accertamento delle necessità e si aspetta il decreto per capire se è possibile ordinare anche per questi i moduli, oppure dover utilizzare gli strumenti ordinari. L’approvazione del decreto ci permetterà, dalla sua presa visione, di continuare gli ordinativi anche per quelli che sono rimasti fuori”;
- L’assessore Casini sulla stampa ha dichiarato che “al 24 dicembre nessuna richiesta di stalla di emergenza ... era pervenuta agli uffici regionali e che ... dal 24 dicembre al 9 gennaio gli uffici della Coldiretti sono rimasti chiusi e che .. ad oggi sono state montate 5 stalle bovine e 13 ovicaprine, richieste dopo il terremoto del 24 agosto, con cantieri in corso su altre 40 strutture;
- la stessa Casini ha così affermato che “fidarsi di Coldiretti è stato un errore .. non hanno aiutato allevatori che volevano farsi la stalla da soli”;
- sulla chiusura degli uffici la Coldiretti ha replicato che “in quel periodo il personale, dai direttori ai funzionari, è stato presente nelle zone terremotate al fianco delle aziende, come possono testimoniare gli stessi allevatori”;

Tenuto conto che:

- non solo Coldiretti ha evidenziato queste inefficienze ma anche la CNA ha dichiarato che è ora di dire basta alla burocrazia per sisma e neve, difatti essa ha chiesto “di dare maggiore forza ed efficacia alla cabina di regia regionale, con la partecipazione delle associazioni di categoria delle imprese”;
- la Legge 15 dicembre 2016, n. 229 recante “interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016” stabilisce che “per fronteggiare l’aggravarsi delle esigenze abitative rurali ed il fabbisogno di tecnostutture per stalle e fienili destinate al ricovero invernale del bestiame nei territori colpiti dagli eventi sismici di cui all’articolo 1 e in ragione della oggettiva imprevedibilità’ degli stessi, in sede di esecuzione dei contratti, già stipulati ovvero da stipulare, aventi ad oggetto i moduli necessari allo scopo, può essere richiesto un aumento delle prestazioni alle stesse condizioni previste dal contratto originario, in deroga ai limiti di cui all’articolo 106, comma 12, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;
- niente stalle, e container in ritardo ma la Regione, con fondi di cui alla medesima legge nazionale 229/2016, ha permesso lo stanziamento di 346 mila euro per spot sul turismo della costa quando le disposizioni che legavano questi finanziamenti servono per promuovere le aree interne ed i borghi montani e collinari;
- a tutt’oggi sono numerose le aziende senza stalle con animali all’aperto o in ricoveri di fortuna, se non addirittura a rischio crollo;
- anche settori cosiddetti “minori”, ma di rilevante importanza, come quelli di allevamenti di animali di piccola corte e quello dell’apicoltura, sono gravemente colpiti con perdite totali di produzione;
- la figura dell’assessore all’agricoltura e zootecnia dovrebbe essere rappresentata da una persona capace di gestire l’emergenza ed il post emergenza in questo delicato e strategico settore produttivo della nostra regione;

Visto:

- l’articolo 9 della Legge Statuaria n. 1 del 8 marzo 2005 – Statuto della Regione Marche – che al comma 1 recita: “il Consiglio Regionale esprime la sfiducia nei confronti di uno o più assessori mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei consiglieri regionali e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei suoi componenti”;

Per quanto sin qui riportato,

ESPRIME SFIDUCIA

nei confronti dell’Assessore alla Zootecnia, Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Infrastrutture;

IMPEGNA

la Giunta:

1. ad individuare immediatamente l’Assessore all’Agricoltura, Zootecnia e Sviluppo Rurale in una figura che sappia gestire queste deleghe al fine di risolvere prontamente l’emergenza sisma-neve e tutelare allevatori ed agricoltori marchigiani rimasti con le aziende distrutte e senza fonti di reddito.